

la Repubblica

mercoledì 2 settembre 2009

Nel bilancio del Policlinico i crediti della Sapienza, ma il rettore nega e ipotizza "l'alterazione dei dati contabili"

Braccio di ferro tra Frati e Montaguti "Niente soldi all'Umberto I". "Sei debitore"

**In ballo 21 milioni
che l'Azienda ha speso
per personale, energia
elettrica, riscaldamento
vigilanza e rifiuti**

La polemica

ANNA MARIA LIGUORI

PROPRIO ieri dopo lo sgombero del Regina Elena il rettore ha annunciato: «Ho già aperto lì dentro il cantiere dell'area dedicata alla biotecnologia mentre Montaguti deve ancora fare il bando per il settore dell'ematocologia. Prenderò la metà del suo spazio per espandere il mio progetto». Ma Frati, che sembra aver dimenticato che Montaguti è stato voluto all'Umberto I da lui, ha fatto di più. Con una lettera scritta il 19 giugno scorso il rettore contesta al direttore l'iscrizione in bilancio di alcune somme che l'università dovrebbe dare all'azienda a titolo di rimborso. Nella lettera, mandata tra gli altri anche al

presidente della regione Piero Marrazzo, si legge testualmente: «Si diffida nuovamente la s.v. a procedere all'iscrizione nel bilancio aziendale delle presunte poste cre-

ditorie quantificate unilateralmente in 12.816.339 euro riferiti a costi sostenuti dall'Azienda per il personale del Ssn, assunto in sostituzione del personale universitario cessato ed in 8.683.271 euro qua-

le rimborso quota parte per spese di energia elettrica e forza motrice, riscaldamento, vigilanza, e smaltimento rifiuti». Quindi Frati diffida formalmente Montaguti dall'iscrivere nel bilancio aziendale crediti dell'Umberto I nei confronti dell'università. Ma il rettore alza ulteriormente il tiro: ventila l'ipotesi che l'iscrizione di somme creditorie nei confronti dell'università possa configurare un'alterazione dei dati contabili. La lettera continua: «Non è senza significato, inoltre, che la pretesa di rimborso da ella rappresentata sia infondata sul piano giuridico, tale da configurare una alterazione dei dati contabili aziendali».

Montaguti non s'intimorisce: il 10 luglio scorso (delibera 547) approva il bilancio di esercizio 2008, in cui compaiono le somme contestate da Frati, al 31 dicembre 2008

ammonterebbero a ben 89.631.932 euro di cui 21.499.610 euro per il solo anno 2008. Ma di queste somme che dovrebbe rimborsare l'università al policlinico non c'è traccia nel bilancio dell'ateneo. «Ho posto più volte in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'università il problema dei crediti che l'azienda Policlinico Umberto I vanterebbe nei confronti dell'Università - dichiara Antonio Sili Scavalli consigliere d'amministrazione e segretario regionale della Fials Medici universitari - perché delle due l'una: o è veritiero il bilancio dell'ateneo che non prevede le somme o quello dell'Umberto I in cui invece figurano i crediti. Ho già presentato un esposto alla procura di Roma e alla Corte dei Conti del Lazio. Voglio sapere quale bilancio è fuorilegge».